

Bogwell	0,30%	↑
Root Union Company	-3,12%	↓
Deologia	0,84%	↑
Bora	0,68%	↑
Igel	-1,24%	↓

Imu	-0,83%	↓
Irco	0,00%	=
Monart	3,19%	↑
Monomilla	-3,94%	↓
Pizzardi	-2,19%	↓

Poligrafici	-1,89%	↓
Unifinal	0,00%	=
Unipol	3,36%	↑
Valcchi	0,05%	↑
Yco	1,82%	↑

Indice Complessivo
+2,2% ↑

Innovazione «Le squadre chiedono gli avatar dei giocatori»

Dalle statue alle case La carica emiliana delle stampanti 3d

I clienti sono musei, privati, artigiani

La terza rivoluzione industriale profetizzata dall'ex direttore di Wired, Chris Anderson, è arrivata anche in Emilia-Romagna. Senza stare a scomodare la caduta del taylorismo, basta dire che sono tante le aziende che permetteranno di diventare tutti produttori di beni grazie alle stampanti 3d di cui parla Anderson.

A far la parte del leone sono le associate di Cna, alcune supportate dal consorzio Emilia-Romagna Startup di Aster, come la Tryeco di Ferrara. Partita dentro le aule di Architettura dell'ateneo estense, nel 2005 è diventata snc e nel 2011 si è rifondata come start-up: i suoi soci sono Stefano Settimo, Roberto Meschini, Paolo Guerzoni, Federico Caselli e Matteo Fabbri.

«Il fatturato è in crescita e i clienti sono tanti — dice Fabbri — ci chiedono copie di statue, come ha fatto Casa Romei a Ferrara o Villa Adriana a Tivoli con una testa di Salonina Matidia». Ora però va forte il business degli avatar: aziende e squadre di calcio come la Roma chiedono a Tryeco modelli di 14 cm di dipendenti e tifosi. Si stampa in polvere di gesso, apprezzata da restauratori e



Tridimensionale Avatar di persone reali e, in alto, un volto umano: alcuni esempi di applicazione

colorabile: la loro macchina stende una sopra l'altra tante sezioni di gesso che restano unite grazie a un velo di colla.

Ancora più ambizioso è il progetto Wasp intrapreso dalla ravennate Csp di Massimo Moretti con gli studenti dell'Isia di Faenza. «Vogliamo creare una stampante alta 10 metri per fare case — afferma Moretti —

Come funzionano

Le stampanti 3d riproducono gli oggetti sovrapponendo strati di diversi materiali in base agli originali che poi vengono rifiniti

abbiamo una stampante che fa oggetti in argilla e un'altra che può essere ingrandita, stiamo finanziando la nostra scommessa vendendo piccole stampanti, ben 100 in un anno». La stampante Powerwasp crea oggetti deponendo, strato su strato, un filo di 3 decimi di millimetro di polimeri caldi (180-250 gradi) a base di mais

e tapioca.

Se Wasp «è una sorta di FabLab all'italiana», come dice Moretti, un FabLab vero e proprio è a Reggio Emilia. Nato un anno fa grazie all'architetto Francesco Bombardi con Fernando Arias e Reggio Emilia Innovazione, il laboratorio mette a disposizione dei creativi macchine controllate da computer e gestite da software open source proprio come quello ideato dall'M.I.T. di Boston. «Abbiamo anche stampanti 3d e laser, qui arriva di tutto, bambini di 6 anni a costruire cose con il nonno, designer che vogliono fare prototipi a basso costo, disegnatore di gioielli e lampade — racconta Bombardi —; offriamo anche consulenza, ora stiamo facendo una macchina per il caffè in plastica (abs) e a 12 volt».

Neppure Bologna è da meno e vanta il suo centro di stampa 3d nel Luna Lab Store di Dario Apollonio. Qui hanno stampato modelli di bijoux per la capsule collection 2014 de La Perla, prototipi di second packaging per Tetrapak e tengono corsi che al costo di 1.000 euro ti fanno portare a casa la tua stampante 3d.

Andrea Rinaldi

© SPECIAZIONE RIZZOLI



Oggi il «TedMedLive Bologna»

La medicina del futuro è di scena al Rizzoli

Debutta oggi all'Istituto ortopedico Rizzoli «TedMedLive Bologna», il primo incontro italiano in cui innovatori e nuovi pensatori in campo medico e sanitario illustreranno scoperte, idee e approcci innovativi dedicati alla ricerca e alla medicina (appuntamento alle 10.30). Tra i relatori di questa prima edizione ci sono Matteo Cerri, Raffaella Pannuti, Silvestro Micera, Pietro Sodani, Attilio Speciani, Michael Rabbow e Leandro Agrò. L'evento è organizzato dall'associazione Idee di Valore fondata da Andrea Pauri. I temi che saranno affrontati nelle tre sessioni saranno «nuove tecnologie», «genetica e medicina personalizzata», «sfide sociali»: 14 i relatori italiani e stranieri; non mancheranno collegamenti con gli Stati Uniti in videoconferenza. Alla giornata parteciperanno alcune start up italiane che operano in ambito sanitario. (a. rin.)

© SPECIAZIONE RIZZOLI

Ha vinto «Bepsoftware» di Ferrara

Unipolis premia l'app per la sicurezza stradale

Sono ferraresi i vincitori dell'hackathon (un evento che riunisce esperti di informatica) su sicurezza stradale e mobilità sostenibile organizzato giovedì scorso da Unipolis allo spazio Cubo-Centro Unipol Bologna. Tra i 20 giovani con un'età media di 26 anni che si sono sfidati dalle 9.30 alle 17.30 nella realizzazione di un'app per viaggiare sicuri l'ha spuntata «Bepsoftware», un gruppo dell'Università di Ferrara, mentre si sono distinti al secondo posto i «Full Wipe» dell'Università Federico II di Napoli; al terzo posto a pari merito «SmartDevs», sempre dell'ateneo napoletano e i «Marindroid» dell'Alma Mater. L'app vincitrice «che integra elementi di "realtà aumentata" in modo facilmente fruibile», si legge nelle motivazioni della premiazione, sarà disponibile gratis su www.sicustrada.it una volta completata. I vincitori hanno ricevuto un premio di 1.000 euro. (a. rin.)

© SPECIAZIONE RIZZOLI



**Progettazione
Costruzione
Vendita
Assistenza post-vendita
Piattaforme da 10 a 70 metri
Articolate e telescopiche**



SAFI S.r.l.

SEDE LEGALE: Cornuda (TV)
31041 Via San Rocco, 8



SAFI AERIAL PLATFORMS

SEDE OPERATIVA: 35048 Stanghella (PD)
Via L. da Vinci, 3 - Tel. 0425.95792- Fax 0425 958602
e-mail: commerciale@safiaaerialplatforms.com
website: www.safiaaerialplatforms.com